



**COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO**

**Provincia di Vicenza**

**UFFICIO TECNICO –ambiente**

## **AVVISO**

### **DI SUPERAMENTO della soglia di informazione di 180 µg/m<sup>3</sup> per l'OZONO nella provincia di VICENZA**

L'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente ha comunicato il superamento della soglia di OZONO, avvenuto nei giorni scorsi. Si ritiene pertanto opportuno informare i cittadini relativamente a:

#### **Gli effetti dello smog fotochimico:**

I motivi che rendono necessario il monitoraggio dell'ozono e la riduzione delle sue concentrazioni in atmosfera sono numerosi.

**La presenza di elevati livelli di ozono danneggia la salute umana, quella degli animali e delle piante** (ne influenza la fotosintesi e la crescita), e produce il **deterioramento dei materiali; riduce inoltre la visibilità.**

Mentre al momento non sono ancora ben note le conseguenze "croniche", derivanti cioè da una lunga esposizione a basse concentrazioni di ozono, tra gli effetti "acuti" si devono ricordare le **irritazioni agli occhi, al naso, alla gola e all'apparato respiratorio, un senso di pressione sul torace e la tosse (forte azione irritante** nei confronti delle mucose). **In ogni caso i rischi dipendono dalla concentrazione di ozono presente e dalla durata dell'esposizione. In caso di sforzi fisici l'azione irritante risulta più intensa e le prestazioni fisiche possono diminuire.**

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) la funzione respiratoria diminuisce in media del 10% nelle persone sensibili che praticano un'attività fisica all'aperto se la concentrazione dell'ozono nell'aria raggiunge 200 µg/m<sup>3</sup>.

Vari studi hanno evidenziato inoltre una maggiore frequenza di crisi asmatiche e, in concomitanza con altri inquinanti atmosferici, l'insorgere di malattie dell'apparato respiratorio.

Le più recenti indagini mostrano inoltre che lo smog estivo ed il forte inquinamento atmosferico possono portare ad una maggiore predisposizione ad allergie delle vie respiratorie.

In ogni caso occorre ricordare che gli effetti dell'ozono sono contraddistinti da grandi differenze individuali e gli eventuali disturbi sanitari non hanno carattere cumulabile, ma tendono a cessare con l'esaurirsi del fenomeno di concentrazione acuta di ozono

**Chi deve cautelarsi dal "rischio ozono":** Le categorie di popolazione particolarmente suscettibili ai rischi di esposizione ad ozono sono:

	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b><i>i bambini</i></b></li></ul>		<ul style="list-style-type: none"><li>• <b><i>gli anziani</i></b></li></ul>
	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b><i>le donne in gravidanza</i></b></li></ul>		<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>chi svolge attività lavorativa e fisica all'aperto e in particolare:</i></li><li>• <i>i soggetti asmatici</i></li><li>• <i>i soggetti con patologie polmonari e cardiologiche</i></li></ul>

***E' bene che queste persone evitino prolungate esposizioni all'aperto nelle ore più calde della giornata e riducano al minimo, sempre durante le stesse ore, lo svolgimento di attività fisiche affaticanti*** (passeggiate in bicicletta, gare, attività sportive in genere) che comporterebbero un aumento dell'impegno respiratorio.

E' opportuno svolgere tali attività nelle prime ore della giornata (non oltre le ore 10 del mattino) oppure nel tardo pomeriggio o alla sera (dopo le 18).